

Ma nel caso ci siano non vaccinati la didattica digitale si applica con tre contagiati

Alle elementari Dad con 2 positivi Per medie e superiori con quattro

••• Lo scontro sulla scuola, in consiglio dei ministri, è stato duro. Ma il governo non ha ceduto alle pressioni che erano arrivate dalle Regioni che chiedevano regole diverse per il rientro in aula. Alcuni governatori avrebbero ribadito la richiesta di far slittare la riapertura di almeno di un paio di settimane, ricevendo però un secco no dall'esecutivo. Ma a far molto discutere è stata anche la scelta del governo riguardo alla gestione delle quarantene alle medie e superiori, ossia con 3 casi mandare in dad solo i non vaccinati, coloro che non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario da meno di centoventi giorni, che non siano guariti da meno di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo. I governatori avevano invece proposto per le scuole secondarie di primo (per i soggetti

di età uguale o superiore ai 12 anni) e secondo grado di individuare una soglia di 3 o più casi per far scattare sette giorni di quarantena per tutti con test antigenico o molecolare tra il quinto e settimo

La durata

Gli studenti rimarranno a casa per dieci giorni. Alcune Regioni volevano far slittare il ritorno in classe di un paio di settimane

giorno, mentre fino a 2 casi i contatti proponevano di far restare gli studenti in classe in auto-sorveglianza con la raccomandazione di astenersi dalla frequentazione di ambienti differenti dalla scuola, senza testing. Ma anche in questo caso Draghi ha detto no. Vediamo le regole.

SCUOLE ELEMENTARI

Il decreto prevede che «in presenza di un caso di positività nella classe, si applica alla classe la sorveglianza con test antigenico rapido o molecolare da svolgersi al momento di presa di conoscenza del caso di positività e da ripetersi dopo cinque giorni», mentre «in presenza di almeno due casi di positività nella classe, si applica alla classe la didattica digitale integrata per la durata di dieci giorni».

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

Fino a due casi di positività nella classe «si applica alla medesima classe l'auto-sorveglianza con l'utilizzo di mascherine di tipo Ffp2 e con didattica in presenza». Con tre casi di positività nella classe, «per coloro che non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario da meno di cento-



Patrizio Bianchi
Il ministro dell'Istruzione ha spiegato che per la scuola sono a disposizione altri 900 milioni

venti giorni, che non siano guariti da meno di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo, si applica la didattica digitale integrata per la durata di dieci giorni» mentre «per gli altri soggetti, che diano dimostrazione di aver effettuato il ciclo vaccinale o di essere guariti nei termini summenzionati, si applica l'auto-sorveglianza con l'utilizzo di mascherine di tipo Ffp2». Con almeno quattro casi di positività nella classe, «si applica alla medesima classe la didattica digitale integrata per la durata di dieci giorni». Inoltre «con tre casi di positi-

ività nella classe, per coloro che non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario da meno di centoventi giorni, che non siano guariti da meno di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo, si applica la didattica digitale integrata per la durata di dieci giorni, per gli altri soggetti, che diano dimostrazione di aver effettuato il ciclo vaccinale o di essere guariti nei termini summenzionati, si applica l'auto-sorveglianza con l'utilizzo di mascherine di tipo FFP2».

LUI. FRA.